COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

C.F.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

2022 - 2024

(art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80)

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

Le finalità

Le finalità del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) si possono riassumere come segue:

- ottenere un migliore coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni, semplificandone i processi;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese,
- semplificare gli strumenti di programmazione mediante l'attività di coordinamento tra le diverse misure in atto vigenti e evitare duplicazioni di informazioni che discendono dalle diverse fasi di programmazione in atto.

Nel Piano, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e agli obiettivi pubblici di complessivo soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali sono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il documento nel suo primo anno – 2022 - ha carattere sperimentale e di prima applicazione, già sono stati approvati sia il piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza, sia il piano triennale del fabbisogno del personale, tuttavia la presente proposizione intende soddisfare l'obiettivo del legislatore anche se proposto nella forma semplificata prevista per i comuni con meno di 50 dipendenti e con il supporto di studio e "consulenza" di cui al quaderno Anci del luglio 2022.

Riferimenti normativi

L'art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150/2009 e relative Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L n. 190/2012 e D.Lgs. n. 33/2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, c. 6-bis, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, come introdotto dall'art. 1, c. 12, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e successivamente modificato dall'art. 7, c. 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'art. 3, c. 1, lett. c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'art. 1, c. 16, L. n. 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'art. 4, c. 1, lett. a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6, Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, c. 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1				
SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE				
		NOTE		
Comune di	Sant'Angelo di Brolo			
Indirizzo	Via I Settembre, 23			
Recapito telefonico	0941.533361 - 534102			
Indirizzo internet	www.comune.santangelodibrolo.me.it			
e-mail	protocollo@comune.santangelodibrolo.me.i t			
PEC	comunedisantangelodibrolo@pec.it			
Codice fiscale/Partita IVA	00108980830			
Sindaco	Dott. Francesco Paolo Cortolillo			
Numero dipendenti al 31.12.2021	35	Il dato è ricavato applicando il metodo di compilazione della tab. 12 del Conto Annuale: numero di cedolini diviso 12		
Numero abitanti al 31.12.2021	2.825			

SEZIONE 2				
VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE				
		NOTE		
Programmazione	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-			
VALORE	2024, approvato con deliberazione di Consiglio			
PUBBLICO	comunale n.31 del 06/08/2022			
Programmazione	Piano della performance, approvato con deliberazione			
PERFORMANCE	di Giunta comunale n. 117 del 20/07/2022			
	Piano delle azioni positive, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 21/01/2022			
Programmazione	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e			
RISCHI	della Trasparenza 2022-2024 approvato con			
CORRUTTIVI E	deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del			
TRASPARENZA	31/03/2022.			

SEZIONE 3				
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO				
		NOTE		
Programmazione	L'organizzazione del comune di Sant'Angelo di Brolo	II		
STRUTTURA	risulta articolata in una Segreteria comunale, in quattro	funzionigramm		
ORGANIZZATIVA	Aree affidate a titolari di posizione organizzativa (l'area	a è contenuto		
	manutenzione e protezione civile e l'Area Urbanistica	nella parte		

sono assegnate al medesimo titolare di p.o.) oltre a tre uffici di Staff e Servizi autonomi, SUAP, l'URP, l'ufficio Stampa e il Servizio di Polizia Municipale

I dipendenti, per categoria, sono così suddivisi: Area affari generali:

- 9 categoria C, istruttori;
- 3, categoria B, di cui 2 esecutore e 1 autista;
- 2, categoria A, operatore.

Area Economia Bilancio e Tributi:

- 1 categoria D (incarico 110 tuel);
- 5 categoria C, istruttore;
- 1 categoria B, esecutore.

Area Manutenzione e Protezione civile:

- 3 categoria C, istruttore.
- 1 categoria B, esecutore
- 2 categorie a, operatore.

Area Urbanistica e Infrastrutture:

- 3 categoria C, istruttore.

Urp:

- 1 categoria C, istruttore

Servizio di Polizia Municipale:

- 3 categoria C, istruttore;
- 2 categoria B, esecutore.

I staff:

1 categoria C, istruttore.

II staff:

- 5 categoria C, istruttore
- 1 categoria B, esecutore
- 1 categoria A, operatore

III staff:

2 categoria C, istruttore.

I dipendenti sono n. 36 con contratto a 24 ore, n. 9 con contratto a 36 ore, e n. 1 con contratto a 30h.

Nel Comune operano anche n. 19 lavoratori socialmente utili.

Programmazione ORGANIZZAZION E DEL LAVORO

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo non si è ancora dotato del piano organizzativo del lavoro agile. Nelle more della regolamentazione, l'istituto del lavoro generale del piano della performance 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale 117 del 20/07/2022.

AGILE	agile presso il Comune rimane disciplinato dalle disposizioni legislative vigenti.	
Programmazione PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE	Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 22/07/2022 e successivamente rettificato con deliberazione n. 130 del 03/08/2022.	L'Ente ha aderito al progetto Syllabus "Competenze digitali per la PA" piano di formazione del Dipartimento della funzione pubblica per la formazione digitale al quale sono stati iscritti ventinove dipendenti (il personale che opera con dispositivi informatici).

SEZIONE 4 MONITORAGGIO

Sulla base della "Nota esplicativa sulla circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Indicazioni operative in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80." Prot. n. 64/VSG/SD di ANCI è stato ritenuto che "Alla luce della seppur sintetica disamina, appena effettuata con riferimento alle semplificazioni vigenti per gli enti con meno di cinquanta dipendenti in materia di PIAO, ed in particolare del fatto che gli stessi non siano tenuti ad attuare il monitoraggio dello stesso, si ritiene che gli enti con meno di cinquanta dipendenti non sono in alcun caso tenuti a realizzare il monitoraggio all'interno del Portale PIAO, definito nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2/2022 al paragrafo 3."